

"Dobbiamo ridurre l'impatto di un altro mega centro commerciale"

Data : 22 gennaio 2013



«Vogliamo ridurre il più possibile l'impatto sul territorio di un nuovo centro commerciale in una zona già troppo colpita da questi centri». L'appello arriva dal sindaco di Saronno, **Luciano Porro**, e dall'assessore di Gerenzano, **Emanuele Pini**, che stanno cercando di trattare **con la proprietà dell'area al confine tra le due città**, vicino al centro commerciale Bossi, [dove dovrebbe sorgere un altro grande centro commerciale da 13mila metri quadri](#). Un progetto che ha già avuto il via libera dalla precedente amministrazione comunale di Gerenzano, allora guidata dalla Lega Nord, e per il quale **manca solo il permesso di costruire**.

Per legge, per i centri commerciali superiori ai 2.500 metri quadri, **il progetto deve passare dalla conferenza dei servizi della Regione**. Ma così non è accaduto: questo progetto presentato dalla società **Metropol**, che insiste sul territorio di Gerenzano, si suddivide in cinque grandi interventi, tutti sotto i 2.500 metri quadri. Quindi non era necessario **chiedere un parere alla Regione**. Esattamente, lo stesso metodo progettuale su cui si è basato un altro grande centro, **La Fornace di Tradate**, che non è passato dalla conferenza dei servizi regionale e che non è stato definito "Centro commerciale" ma "centro polifunzionale". Centro che oggi [non sembra trovarsi in buone condizioni](#).

«Vogliamo evitare che questo centro diventi un altro caso come Tradate - spiega il sindaco Porro, la cui amministrazione [ha già presentato un ricorso al Tar e uno al capo dello Stato](#) -. Stiamo collaborando con la nuova amministrazione di Gerenzano **per cercare una soluzione**, ma il progetto è già stato approvato, non rimane che dialogare con la proprietà per cercare di ridurre l'impatto ambientale e viabilistico».

Il progetto **Metropol** si estende solo sul territorio di Gerenzano, ma secondo l'amministrazione saronnese, come spiega l'assessore all'ambiente **Roberto Barin**, «ci sarebbero pesanti

ripercussioni **sia ambientali che viabilistiche per tutta l'area**, perchè insiste su una zona già congestionata nelle giornate in cui sono maggiormente frequentati i centri esistenti».

Il progetto, però, è già stato approvato e la proprietà **ha già pagato gli oneri di urbanizzazione di circa 1 milione e 95 mila euro**. Soldi che la precedente amministrazione ha già speso: «Non possiamo fare marcia indietro, possiamo solo trattare con la proprietà - spiega l'assessore Pini di Gerenzano -, **altrimenti dovremmo ridare questi soldi e il comune non se lo può permettere**, oltre ad affrontare una causa per mancato guadagno che ci avanzerebbe la proprietà. Non resta che cercare di dialogare **e cercare di ridurre il più possibile la volumetria della costruzione**. La proprietà Metropol sembra disponibile a percorrere questa strada, ma è ancora tutto da definire».

Ora la proprietà **sta già bonificando l'area** su cui potrebbe intervenire come da progetto. Manca solo il permesso di costruire. Nelle prossime settimane ci dovrebbe essere **l'incontro tra le due amministrazioni e la società costruttrice**.